

deltà al nuovo Duca, che alla di lei morte passerà a G. B. Gentile, marito dell'unica sua figlia.

Ma, nel 1479, i Genovesi tentano nuovamente di ribellarsi a Milano, e gli ambasciatori della Repubblica stringono patti di sudditanza col Re di Napoli, nei quali viene stabilito che Tagliolo, insieme a molti altri siti, allora occupati dal Duca di Milano, dovessero restituirsi alla Repubblica.

Il trattato, però, rimase lettera morta, onde i Duchi di Milano continuarono ad avere l'alto e diretto dominio su Tagliolo, le cui investiture sono rinnovate a Battistina Doria nel 25 maggio del 1498, con la conferma delle concessioni del 1477. Morta la Doria, i Gentile ricevono la conferma di dette investiture prima dai Duchi di Milano e poi dall'Imperatore Carlo V, quando questo monarca, dopo la morte di Francesco Sforza, avvenuta nel 1531, s'impadronì della Lombardia.

Nel 1547, soppresso il monastero di Banno per ordine del Concilio di Trento, il Papa Paolo III ordina la vendita dei beni delle monache esistenti in quel di Tagliolo, già assegnati ad Ottaviano Guasco, vescovo di Alessandria.

Dopo quest'epoca, Tagliolo ebbe sempre, per ragioni di confini, infinite controversie, prima coi Polceveraschi e poi con Lerma. Le prime vennero definite nel 1556 e nel 1563 dagli arbitri eletti da Genova e dal Governatore di Milano; le seconde dai rappresentanti di quest'ultimo e da quelli del Duca di Mantova, dal quale Lerma dipendeva nel 1569; però i termini de' confini vennero apposti solamente nel 1584.

Ma la più grave fra le controversie del tempo fu quella insorta con Ovada, dominio della Repubblica di Genova; e fu tale che per poco non provocò una guerra tra la Repubblica e la Spagna, allora dominante in Milano. Cominciò colla confisca, per parte dei Tagliolesi, dei bestiami trascorsi a pascolare oltre i confini; continuò con vicendevoli rappresaglie e conflitti a mano armata, poi con energiche doglianze e minacce dell'ambasciatore di Spagna al Senato della Repubblica; infine colla invasione del territorio di Ovada per parte